

Avvisi> **A chi inviare le notizie**

Le iniziative di partito, per la pubblicazione, devono essere inviate, con almeno due giorni di anticipo, all'indirizzo:
oratori.prc@rifondazione.it, complete di tutti i dati. Saranno pubblicate solo nell'edizione del giorno in cui esse si svolgono.

> **Nuovo indirizzo del Cng**

Il Collegio nazionale di garanzia ha cambiato indirizzo mail, il nuovo è collegionazionalegaranzia@rifondazione.it.

Iniziative dai territori> **Lombardia**

Sportello legale organizzato dalla federazione di Milano ogni martedì dalle 18 alle 19.30 presso la sede in via Benaco 16.

> **Veneto**

Sportelli sociali con consulenza gratuita sui temi giuridici e amministrativi su problematiche lavorative, sul tema della casa, sulle partite Iva deboli e sulla normativa sulle non autosufficienze. Ogni sabato dalle 10 alle 12 presso la sede in via Monte Solarolo 16 a Padova, tel. 0498726028, 0498736422, e-mail rifcompd@alice.it.

Sportello sociale contro la crisi si occupa di sfratti, perdita di posti di

lavoro, nuovi disoccupati, inoccupati, consulenza legale e iniziative di sostegno. Ogni sabato pomeriggio dalle 15 alle 18 presso la sede del circolo Prc Este-Montagnana in via Asiago 1 a Este (Pd). Anche su prenotazione: 3357862374, 3299637246; prc.este@yahoo.it.

> **Lazio**

Sportello casa a Primavalle per il diritto all'abitare ogni lunedì dalle 17 alle 19 presso la sede del circolo "Guido Puletti" in via Lorenzo Litta 2, lotto 25 a Roma.

Sportello legale con consulenza gratuita presso il circolo in via Ospedaletto Marziale 8 a Roma.

Assistenza per i lavoratori, le donne, gli anziani, i giovani, i senza lavoro, gli immigrati in materia di Diritto del Lavoro, Civile, Penale, Tributario, Amministrativo. Inoltre, specifico sportello immigrazione per l'insegnamento gratuito della lingua italiana. Tutti i martedì e i giovedì dalle 18 alle 20.

Presso il circolo "Marisa Musu", in via Dancalia 9 a Roma, è presente l'Associazione Articolo 3 con un **punto informazione su assistenza, sanità, previdenza** col supporto del Caf, del patronato e del servizio legale (20 legali convenzionati ed un notaio). Il circolo è aperto dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19. Si mette a disposizione la sala per ricorrenze, feste, riunioni, ecc.

Tutti i mercoledì dalle 17.30 al circolo "Che Guevara" in via Fontanellato 6 a Roma, **sportello legale popolare** e biblioteca popolare "Che" Guevara (tessera annuale 2 euro). Info: www.prcguevara.net, tel 065404393.

> **Sicilia**

Sportello legale presso il circolo "Città Futura", in via Conte di Torino 29/I a Catania, ogni primo venerdì del mese dalle 17 alle 19. Info 3406580171; cittafutura_prc@libero.it; www.circocittafutura.it.

Rifo dice...**Solidarietà alle lavoratrici Haworth**

Antonella Caranese e Daniela Spiga, **federazione di Imola, Rita Rustichelli, Pdc Imola**

Abbiamo appreso del verbale di accordo sottoscritto il 30 novembre scorso che sancisce la cassa integrazione straordinaria per due anni per le lavoratrici e i lavoratori della Haworth di Imola. Come donne della Federazione della Sinistra di Imola, sapendo che la forza lavoro dello stabilimento imolese è prevalentemente femminile, manifestiamo la nostra solidarietà e vicinanza alle lavoratrici, chiedendo alle organizzazioni sindacali e alle Rsu ma anche alle istituzioni interessate di promuovere ogni iniziativa atta a ricercare, e quindi adottare, le soluzioni migliori per il futuro lavorativo e reddituale delle dipendenti dell'Haworth e per l'avvio spedito dei processi di riqualificazione, formazione e ricollocazione delle lavoratrici anche in vista della formulazione dell'accordo presso il Ministero del Lavoro che avverrà nei prossimi giorni. La crisi economica mondiale mostra i suoi effetti più nefandi e sono le donne le prime a pagare. Multinazionali quali la Haworth, certamente più orientate alla speculazione finanziaria e molto meno interessate all'economia reale, alla ricaduta nel tessuto economico e sociale locale e ancora meno alla qualità e all'occupazione delle donne, che per prime e da sempre pagano i momenti di crisi. Sosteniamo la giusta causa delle lavoratrici e siamo per la difesa del loro posto di lavoro, ovunque venga ricercato e trovato. Invitiamo i sindacati, le forze politiche, le istituzioni e la cittadinanza a esercitare la massima pressione e attenzione per garantire alle lavoratrici della Haworth un futuro lavorativo, mettendo in campo tutti gli strumenti necessari. E' in gioco la stessa qualità sociale del nostro territorio, oltre che naturalmente la tutela del lavoro e la dignità delle donne.

Raccontateci le vostre lotte

Il vostro circolo sta seguendo una vertenza sul territorio? Ci volete raccontare il lavoro politico che state portando avanti? La festa di "Liberazione" quest'anno è particolarmente riuscita e lo volete far sapere? Pensate che quelle giornate in piazza a volantinare e diffondere "Liberazione" meritino spazio? Bene, raccontateci le vostre esperienze e scriveteci. Gli articoli dai territori, dai circoli, dalle federazioni e dai regionali (dalle 3 mila alle 5 mila battute) vanno inviati a: rubrica.partito@liberazione.it. Aspettiamo i vostri contributi.

**Nasce l'archivio del Prc
Primo fondo: i manifesti****Linda Santilli***

«Scrivere la storia di un partito significa scrivere la storia generale di un paese da un punto di vista monografico», così affermava Gramsci sui *Quaderni dal carcere*. E il partito da lui fondato dovette assumere alla lettera questa idea se ebbe così tanta cura nel conservare come preziosi i documenti che andò producendo nel corso dei suoi 70 anni di vita, sfidando le intemperie della repressione del fascismo prima, attraversando i tornanti della prima repubblica poi, per creare l'archivio. Una ricchezza politica e culturale di cui, dal primo dirigente comunista fino all'ultimo dei militanti, a quel tempo si sentirono artefici orgogliosi, e oggi testimoni privilegiati, tutti, sapendo che esso rappresenta un patrimonio storico per chiunque voglia indagare non solo sulla storia del Pci ma sul passato recente del nostro Paese.

Da questo grande insegnamento vogliamo provare a partire per costruire l'archivio del Prc, nel nostro tempo così pesantemente segnato dai tratti della deresponsabilizzazione politica nel contesto sociale e dentro la storia, per cui parole, gesti, atti, fatti, tutto ed il suo contrario sono possibili perché neutralizzati in un secondo, ingoiati nel magma indistinto della smemoratezza. Nulla resta a testimonianza di quello che siamo e siamo stati, questo è il rischio, liberatorio certamente per alcuni, inquietante e drammatico per noi, che vediamo bene anche quanto la dispersione di ciò che si va producendo sia favorita, oggi più che mai, dall'avvento dei supporti virtuali e dalla rivoluzione tecnologica che ha mutato le coordinate spazio temporali, le modalità di comunicare, i linguaggi.

Costruire l'archivio del partito è un progetto ambizioso.

Facciamo l'archivio non soltanto per non disperdere la memoria, dunque per le generazioni future, ma anche per noi, per il presente, per avere uno strumento utile di consultazione immediata per il lavoro politico corrente.

Si tratta di raccogliere, riordinare e rendere accessibile il nostro patrimonio documentario dal 1991 ad oggi: documenti congressuali, verbali di segreteria, ordini del giorno, corrispondenza, appelli, proposte di legge, attività istituzionali, comunicati stampa, atti amministrativi, relazioni, manoscritti (diari, appunti, riflessioni), manifesti, volantini, e siti web.

Un materiale disomogeneo, lacunoso, che si presenta in formati differenti tra loro, da trattare secondo criteri che vanno messi a punto con massima accuratezza e precisione. Per ordinarli e descriverli utilizzeremo il software Gea (Gestione elettronica archivi), sviluppato per conto del progetto Archivi del Novecento - la memoria in rete - che nasce all'interno del Consorzio Baicr, fondato nel 1991 da cinque istituti culturale (l'Istituto della Enciclopedia Italiana,

l'Istituto "Luigi Sturzo", la Fondazione "Lelio e Lisli Basso"-Isocco, la Società Geografica Italiana, la Fondazione Istituto "Gramsci"). L'uso di tale strumento informativo ci consentirà di diversificare le possibilità di accesso alle informazioni. Infatti accanto alla consultazione dell'albero gerarchico - consultazione naturale dell'inventario - saranno possibili numerose ricerche effettuabili sia a testo libero (per campi o sull'intero corpo della scheda) sia con l'ausilio di dizionari di campo destinati ad ospitare i nomi di persone, enti, luoghi a qualsiasi titolo citati nella descrizione del documento.

Come stiamo procedendo.

Con un censimento sui territori per avere una prima mappatura provvisoria sulla quantità e la tipologia della documentazione conservata nelle sedi del partito e nelle abitazioni dei militanti e delle militanti, in modo da essere in grado nei prossimi mesi di pubblicare una guida sommaria di quanto esiste, per poi passare alla fase del versamento e del riordino.

Questa tappa è fondamentale perché ci consente di mappare i documenti delle federazioni, dei circoli, la memoria dei militanti, la parte viva della nostra storia.

Ai territori in questa prima fase è richiesto solo il versamento dei manifesti di carta, materiale che già stiamo ricevendo, e che costituirà il fondo che verrà riordinato per primo e aperto alla consultazione entro i primi mesi del 2010 con una apposita mostra di presentazione a Roma.

Parallelamente al censimento e alla raccolta dei manifesti stiamo ricevendo la documentazione prodotta a livello centrale. Già sono avvenuti primi versamenti consistenti da parte dell'area organizzazione (entro cui nasce questo progetto) e dell'area comunicazione che ha depositato i siti web, su cui è stato posto il vincolo dello Stato secondo le normative di legge vigenti, cosa che verrà chiesta per tutti i materiali che raccoglieremo.

Un lavoro di lungo tempo per cui non basta l'entusiasmo iniziale. Ci vogliono competenze, e il nostro progetto si avvarrà della collaborazione di Cristiana Pipitone ed Eleonora Lattanzi, archiviste dell'istituto Fondazione "Gramsci". Ci vogliono risorse, continuità, spazi, ma ci vuole soprattutto l'impegno di tutti coloro che sono stati protagonisti di questa storia lunga quasi 20 anni.

Abbiamo bisogno dello scavo nei ricordi per ricostruire fili, nessi, tentare di colmare vuoti, recuperare l'elemento mancante. Rileggendo tra gli appunti, scendendo in cantina a rovistare negli scatoloni, attingendo da relazioni dimenticate, solo così si va a ricomporre il puzzle articolato della nostra storia perché assuma un profilo e venga restituita pubblicamente. Senza la generosità di ogni singola e singolo nostro militante l'archivio non potremo farlo.

*responsabile progetto Archivio archivio.prc@rifondazione.it

